



Comune di
Piossasco

Storie

in quarantena

Scuola Secondaria di primo grado "A. Cruto" - Piossasco (TO) Classe IB

IL MIO KIT DI SOPRAVVIVENZA ALLA QUARANTENA di SUSANNA GIRARDI

I libri, la mia salvezza durante la quarantena. Dai più classici ai più fantasiosi, dai gialli ai rosa hanno riempito la mia libreria durante tutto questo periodo per rallegrare le mie giornate. Nel corso di questo periodo sono riusciti a farmi distaccare dalla complicata realtà e a trasportarmi in un altro mondo ricco di spensieratezza e di emozioni; hanno affollato per ore i miei pensieri facendomi vivere storie ed avventure diverse pur essendo ferma in casa, seguendomi "ovunque": dal giardino al soggiorno, dalla camera da letto al balcone. Di certo anche prima di questo periodo avevano un posto nelle mie giornate, ma adesso sono diventati fondamentali e speciali. Ho potuto continuare a lasciarmi appassionare dagli autori dei libri che già mi avevano colpito e incuriosito, quindi credo che questo periodo sia stata anche un'opportunità.

Oltre ai libri nel mio kit hanno trovato un posto importante una matita e un foglio: il disegno mi ha accompagnato per tutto il periodo dell'isolamento ed è stato per me un metodo di espressione. Ha tappato buchi di noia spesso frequenti nelle mie giornate lasciando sfogo alla mia creatività che in questi momenti potrebbe appassire, ma che invece non si è mai spenta e colorando non solo la mia stanza, ma soprattutto le mie giornate. Ho sempre avuto una forte passione per il disegno che ho sempre cercato di non trascurare e che in questo periodo ho potuto fare sbocciare dedicandomi di più ad essa e quindi forse dedicandomi di più a me stessa e alle cose che mi rendono felice.

A completare il mio kit vi è un'ultima cosa molto importante, ma che non potrebbe essere racchiusa in una scatola o in uno zaino: il mio giardino.

Molte persone durante l'isolamento avrebbero voluto godere della sua presenza e per questo mi ritengo molto fortunata. Per tutto il tempo è stato il punto d'incontro della mia famiglia, il punto in cui c'era più vita e forse più allegria. È stato per noi uno spazio multiuso dove fare i compiti, leggere, disegnare, ascoltare musica e... giocare! È stato il punto di sperimentazione di molti sport: dalla pallavolo al calcio, dal basket al tennis ed il punto in cui respirare un po' di aria fresca.

Questa quarantena credo sia stata il periodo più difficile della mia vita perché ha cambiato tutti i nostri ritmi e le nostre abitudini e credo che sia stato così per molte altre persone, ma grazie al mio kit e al calore familiare sono riuscita ad affrontarla con più spensieratezza e leggerezza, nonostante mi siano mancati i mie compagni e le mie persone più care.

